



Al Prefetto della Provincia di Brindisi
Sua Eccellenza Dott. Luigi Carnevale
prefettura.prefbr@pec.interno.it

Brindisi li 20/08/2024

Egregio Sig. Prefetto,

Dalla fondazione del CNVVF, col Regio Decreto Legge n°3333 nel 27 Febbraio del 1939 i cittadini hanno sempre saputo a chi rivolgersi quando hanno bisogno di aiuto ora noi VVF vorremmo porLE un quesito: “A chi si devono rivolgere i Vigili del Fuoco di Brindisi quando hanno bisogno di aiuto?”.

Lo chiediamo in tono sarcastico, ma in egual modo Le chiediamo una risposta perché la situazione del nostro Corpo se a livello Nazionale non gode di buona salute visto la carenza organica conclamata (1VF operativo in turno ogni 9071 abitante e 1VF in turno ogni 43,44Kmq) e l'età media prossima ai 50anni; molto peggio se la passa il territorio di Brindisi che togliendo il Distaccamento porto e aeroporto che effettuano un servizio dedicato nei luoghi competenza contano ogni turno di servizio a fronte di una provincia di quasi 400mila persone solo 20 pompieri operativi per turno con un rapporto di 1 VF operativo in turno per 20 mila abitanti, evitando tra l'altro di fare un calcolo nel periodo estivo dove la popolazione della provincia (anche solo di passaggio con autovetture o mezzi pubblici) decuplica il suo numero (nel 2023 i turisti in puglia hanno superato i 16mln).

Durante il periodo estivo perciò ci troviamo ad affrontare un aumento interventistico non solo degli incendi ma anche degli incidenti stradali (aumenta la complessità degli stessi per l'aumento delle autovetture ibride ed elettriche) dei soccorsi a persona (aumentati dagli sbloccaggi ascensori fermi per black-out) e delle ricerche SAR, inoltre l'aumento delle temperature porta a interventi su contatori elettrici che prendono fuoco così come eventi temporaleschi estremi che creano danno a persone e cose oltre a un aumento degli incidenti sul lavoro.

A questo si aggiungono gli incendi di vegetazione dovute al clima arido e alla scarsa pulizia dei terreni dovuta anche alla piaga della Xylella che ha distrutto milioni di ulivi, i vigili del fuoco lavorano in questo periodo con una temperatura ben oltre i 40 gradi sotto il sole coperti dai propri DPI che aumentano la temperatura corporea di fronte a fonti di calore dovute agli incendi di vegetazione con turni di 12h che durante il periodo estivo prevede un riposo inferiore visto che nel giorno di riposo vengono effettuati i turni straordinari per la campagna AIB (in convenzione con la Regione Puglia) sempre di 12h. Convenzione AIB partita quest'anno con un mese di ritardo e in formato ridotto (una squadra boschiva garantita nel 2024 a fronte di 2 squadre 1operatore di sala operativa e 1funzionario AIB nel 2023). Oltre a questo adesso siamo nella condizione di carenza di mezzi idonei al servizio di soccorso e soprattutto assenza di moduli AIB che al contrario delle autopompe possono percorrere strade sterrate ed entrare nei campi, in assenza di questi l'operatore VF deve entrare a piedi nei campi in fiamme e manualmente con dei “battifiamma” manuali percorrere km di fronte di fuoco spegnendo le fiamme senza l'ausilio dell'acqua, questa modalità di spegnimento con queste temperature porta quasi al collasso i vigili del fuoco che dopo un solo

intervento rischiano di non poter completare le restanti ore del turno. Tutto ciò aumenta lo stress a livelli altissimi aumentando la percentuale degli infortuni e degli errori che si possono commettere. Per quanto riguarda il nostro impegno tutti i turni i VF di Brindisi mettono una “pezza” al soccorso svolgendo doppie funzioni e prendendosi il rischio di utilizzare mezzi “malconci” per effettuare il soccorso ma a questo punto ci chiediamo anche se questo sforzo e impegno venga percepito all’esterno.

A nulla serve chiedere mezzi e uomini ogni turno ai Comandi limitrofi visto che come detto in precedenza è il Corpo tutto in fase di emergenza ma anche questo tipo di richieste quando evase risultano poco efficaci visto che i mezzi che arrivano sono altrettanto vecchi e usurati e il personale che viene inviato arriva da regioni lontane e il tempo che ci mette ad attivarsi e partire con i mezzi pesanti VF supera le 8h così che quando il personale arriva gli incendi si sono già estinti da soli. A fronte di questa situazione queste OO.SS chiedono un incontro per approfondire i punti già espressi dalle scriventi e cercare in Lei l’aiuto invocato nella domanda fatta in premessa così da farsi portavoce con gli enti preposti della situazione emergenziale in cui versa il CNVVF che invece le emergenze le dovrebbe affrontare e risolvere quale componente principale del sistema di Protezione Civile.

CONAPO
Petrachi D.

CISL FNS.
Giosa T.

UIL PA
Sperto F.

CIGIL VVF.
Tasso C.

USB VVF.
Petiti C.